

Consorzio Mediterraneo per il legno senza alcuna motivazione ha proceduto allo smantellamento di quanto esistente;

si è assistito, infatti, alla spoliazione di tutto l'apparato produttivo dello stabilimento e al trasferimento in altre sedi del legname pregiato;

è impensabile uno sviluppo di un'area a discapito di un'altra nello stesso comprensorio regionale come invece ha voluto la regione Calabria anche mediante l'utilizzo di strumenti della programmazione negoziata e di finanziamenti pubblici;

la regione Calabria ha finora disatteso gli impegni assunti e constatiamo una disattenzione istituzionale grave anche dal Governo centrale rispetto ad un territorio che da trent'anni attende il suo definitivo decollo industriale legato alla lavorazione del legno;

l'amministrazione comunale di Bovalino ha lanciato un preoccupato allarme sul futuro dell'area industriale e sulle drammatiche condizioni sociali legate all'assenza di prospettive occupazionali per il territorio —:

quali iniziative il Governo intenda adottare nell'ambito del contratto di programma posto in essere per l'area crotonese per il settore del legno, al fine di inserire lo stabilimento Bricà di Bovalino tra i beneficiari delle agevolazioni previste consentendo il rilancio di un'area che ha nel legno la propria vocazione produttiva. (5-01629)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BRIGUGLIO e PEZZELLA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come riferisce il Corriere della Sera del 5 febbraio 2002, il Conto Arancio della Ing. Direct ha rimesso in campo per marzo un messaggio promozionale, molto diffuso con l'uso della « zucca »;

tale messaggio promette per i depositi un rendimento complessivo lordo annuo del 6 per cento (il 3,7 per cento oltre un premio del 2,3 per cento);

il messaggio pubblicitario precisa soltanto a margine e con caratteri tipografici poco visibili che il premio è limitato a un mese soltanto, appunto il mese di marzo, invece che coprire tutto l'anno come la gran parte dei cittadini è indotta a percepire;

trattasi nella sostanza di messaggio ingannevole che deve essere sottoposto a controllo e sanzione da parte delle Autorità preposte e in particolare dall'anti-trust —:

se intenda assumere le iniziative necessarie, attraverso una segnalazione all'Autorità anti-trust, perché il messaggio pubblicitario suddetto venga eliminato o adeguato in modo da non violare la pubblica fede e i diritti del consumatore.

(4-05343)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PINOTTI, PISA, MINNITI, RUZZANTE, ANGIONI e LABATE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

le affermazioni del sottosegretario alla difesa Francesco Bosi, conosciute a mezzo stampa hanno destato profonda preoccupazione;

vi si afferma, se le sue parole sono state riportate correttamente, che il finanziamento di 2,5 milioni di euro all'istituto chimico farmaceutico militare di Firenze, stabilito con un decreto dei ministri della difesa e della salute, potrebbe essere utilizzato anche per la produzione di farmaci

di emergenza da distribuire alla popolazione in caso di attacchi chimici o batteriologici —:

quali siano le informazioni in possesso del sottosegretario che lo inducano a fare una previsione di attacchi chimici o batteriologici;

quali misure si intendano assumere per evitare inutili allarmismi e produrre una sicura prevenzione. (5-01630)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

Coldiretti ha apertamente denunciato la consueta e stagionale speculazione sui prezzi dei prodotti agricoli;

la giustificazione degli aumenti con il fenomeno della gelività pare assai debole e discutibile e rilancia l'ipotesi della speculazione, grave sia perché si ripercuote sull'economia delle famiglie sia perché contribuisce all'aumento del tasso di inflazione;

appare sempre più necessario istituire un meccanismo di rilevazioni e di controlli per contenere un fenomeno le cui conseguenze sono intuitivamente negative;

ancor più deprecabile appare il fenomeno in quanto non solo penalizza il consumatore, ma esclude pressoché totalmente il produttore che non beneficia del sistema di lievitazione dei prezzi —:

se non ritenga di dover attivare più accurati meccanismi di rilevazione e di controllo dei prezzi sia per la tutela dei produttori e dei consumatori sia per l'incidenza negativa di tali manovre speculative sul tasso d'inflazione. (3-01901)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la sinora mai risolta crisi del vertice dell'ENAV S.p.A., in persona del suo amministratore unico avvocato Massimo Varazzani, consente la prosecuzione di una gestione certamente « originale »;

la corale richiesta della Commissione trasporti che, all'unanimità, ha chiesto l'immediata « decapitazione » del vertice dell'ENAV S.p.A., ad oggi non è stata ancora operativamente accolta, sicché l'amministratore della società può oggi presentare addirittura un piano triennale di investimenti;

sul periodico *Air Press* 5 del 3 febbraio 2003, in un articolo di Laura Sala, viene riportato sinteticamente il pensiero strategico dell'avvocato Massimo Varazzani: « Per l'Enav è possibile un'ulteriore "trasformazione" che porti a far funzionare l'Ente nazionale di assistenza al volo come una vera società per azioni, con una logica strutturante imprenditoriale. Oggi ne ha la forma giuridica ma gli investimenti vengono ancora effettuati con risorse pubbliche, senza valutazioni di efficienza e convenienza »;

se confermata, la dichiarazione dell'amministratore dell'ENAV S.p.A. deve necessariamente destare preoccupazione, atteso che sarebbe affermato il principio aberrante secondo cui gli investimenti con risorse pubbliche non si potrebbero coniugare con i principi di efficienza e di convenienza —:

nel caso in cui le dichiarazioni riportate dal periodico *Air Press* 5 del 3 febbraio 2003 rappresentino l'effettivo pensiero dell'amministratore dell'ENAV S.p.A. avvocato Massimo Varazzani;

se non si ritenga di dover accentuare i controlli sulla società atteso che si potrebbe desumere che le ingenti risorse pubbliche messe a disposizione dell'ENAV S.p.A. siano state spese senza valutazioni di efficienza e di convenienza. (3-01904)

\* \* \*